
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 24 – Febbraio 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	4
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	10
<hr/>	
BANDI EUROPEI	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	12



Notizie

Notizie dall'Europa

[La Commissione pubblica il suo studio sull'impatto della CAP nella gestione del suolo](#)

In data 4 febbraio la Commissione europea ha pubblicato il suo [studio](#) di valutazione sull'impatto delle politiche contenute nella PAC sulla gestione dei suoli.

La Politica Agricola Comune (PAC) prevede degli strumenti per ridurre l'uso di prodotti fitosanitari, vietandone l'uso in aree di interesse ecologico, e sostenendo l'agricoltura biologica. Inoltre, la PAC ha contribuito a limitare l'uso di fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati.

Lo studio ha rilevato che la PAC ha portato a cambiamenti a lungo termine nelle pratiche agricole, promuovendo l'attuazione di pratiche benefiche per il suolo, come le colture intercalari, le colture di copertura e le colture che fissano l'azoto.

La PAC invece non è risultata molto efficace nel mantenimento dei residui colturali, del letame e nell'applicazione del compost.

Per quanto riguarda l'erosione del suolo, lo studio evidenzia come le misure della PAC abbiano contribuito alla sua riduzione; tuttavia, i progressi sono stati abbastanza limitati nel periodo 2010-16, e sono dunque necessari sforzi maggiori.

Lo studio ha inoltre concluso che il contributo della PAC alla mitigazione delle minacce per il suolo dipende anche dalle scelte di attuazione delle politiche europee a livello di Stato membro o regionale.

Questo studio, insieme ai risultati della consultazione pubblica sulle risorse naturali e ai risultati degli studi di supporto pubblicati in precedenza su biodiversità e acqua, contribuiranno alla valutazione congiunta dell'impatto della PAC su biodiversità, suolo e acqua, che si concluderà con la pubblicazione di una relazione della Commissione europea, prevista per l'autunno 2021.

Fonte: [Commissione europea - news](#)

[Commissione europea: pubblicato lo studio mensile sui trend del commercio agro-alimentare](#)

In data 25 gennaio la Commissione europea ha pubblicato il suo report sul commercio dei prodotti agro-alimentari, relativo ai mesi gennaio-ottobre 2020.

Tra gennaio e ottobre 2020, le esportazioni europee di prodotti agro-alimentari hanno raggiunto i 151,8 miliardi di euro (con un aumento dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre le importazioni hanno raggiunto i 102 miliardi di euro (con un aumento dello 0,1%).

Il surplus commerciale è dunque aumentato dell'1,3% a 49,8 miliardi di euro.

Continuano ad aumentare le esportazioni agroalimentari dell'UE in Cina, con una crescita di 3,09 miliardi di euro, trainata da carne suina, grano e alimenti per l'infanzia. Si registra inoltre un aumento del valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE in Arabia Saudita (pari a 629 milioni di euro), sostenuto dalle vendite di orzo e prodotti lattiero-caseari. Un'ampia gamma di prodotti ha spinto un aumento del valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE in Svizzera (fino a 531 milioni di euro), mentre il grano e vari prodotti lattiero-caseari hanno registrato una forte performance in Algeria e Marocco, dove i valori delle esportazioni agroalimentari sono aumentati rispettivamente di 408 milioni e 393 milioni di euro.

Per quanto riguarda il commercio con il Regno Unito, il valore delle importazioni è diminuito di 1,56 miliardi di euro, mentre le esportazioni sono diminuite di 546 milioni di euro. Il calo del commercio ha colpito la maggior parte dei prodotti agroalimentari, in particolare vino, liquori, pollame, animali vivi e burro. Tuttavia, le esportazioni europee di grano, pasta e pasticceria hanno registrato un aumento di valore.

Una riduzione dell'importazione, da parte dei paesi europei, di semi di soia e pasticcini statunitensi ha contribuito a un calo complessivo di 663 milioni di euro nel valore delle importazioni, mentre il valore delle esportazioni europee è diminuito di 705 milioni di euro, con alcolici e vino come principali prodotti colpiti. Tuttavia, c'è stato un aumento del valore delle esportazioni di preparati alimentari dei paesi europei.

Altri paesi in cui il commercio agroalimentare ha avuto difficoltà sono stati Singapore e Hong Kong (dove il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE è diminuito di 347 milioni di euro e 312 milioni di euro), l'Ucraina e l'India, dove i valori delle importazioni sono diminuiti di 775 milioni di euro e 258 milioni di euro.

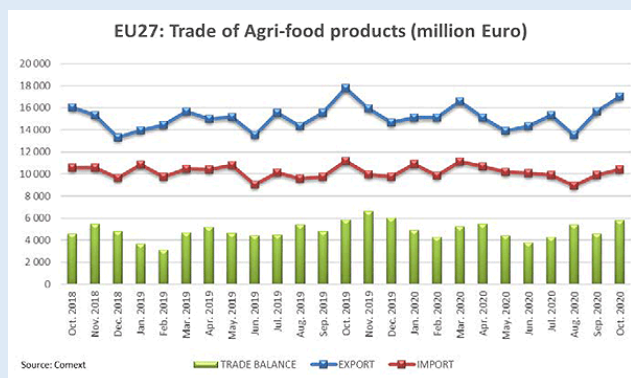
Con un aumento di 713 milioni di euro, il Canada è stato il paese nel quale si è registrato il valore più alto di importazioni di prodotti agroalimentari, con colza e grano come prodotti maggiormente importati. Altri paesi in cui è in crescita il valore delle importazioni sono il Brasile (+623 milioni di euro), l'Indonesia (541 milioni di euro) e la Turchia (528 milioni di euro).

In termini di categorie di prodotti, sono state registrate crescite notevoli nei valori delle esportazioni di carne suina prodotta in Europa (per 2,17 miliardi di euro) e grano (1,44 miliardi di euro). Gli alimenti per animali domestici (il cui valore all'esportazione è aumentato di 399 milioni di euro), l'olio di colza e di girasole (338 milioni di euro) e i cereali grossolani (296 milioni di euro) sono tra le altre categorie di prodotti in crescita come valore delle esportazioni.

Nel corso del 2020, la crisi Covid-19 ha avuto un impatto significativo sui settori del vino, delle bevande spiritose e dei liquori: rispetto a gennaio-ottobre 2019, il valore delle

esportazioni di alcolici e liquori dell'UE è diminuito di 1,53 miliardi di euro, mentre il valore delle esportazioni di vino è diminuito di 1,43 miliardi di euro.

Per quanto riguarda le importazioni, il valore dei cereali grossolani è diminuito di 1,06 miliardi di euro, gli alcolici e i liquori sono diminuiti di 549 milioni di euro. Andamenti commerciali più positivi si sono registrati per la frutta tropicale fresca e secca (il cui valore all'importazione è salito a 666 milioni di euro), l'olio di palma e di palmisti (in aumento di 566 milioni di euro) e gli acidi grassi e le cere (in aumento di 621 milioni di euro).



Fonte immagine: Commissione europea – news

Fonte: [Commissione europea - news](#)

[La Commissione europea estende il pacchetto di misure a sostegno del settore vinicolo](#)

Il 28 gennaio la Commissione europea ha deciso di estendere le misure eccezionali dedicate al settore vinicolo, colpito fortemente dalle conseguenze della pandemia covid-19, rendendo le misure applicabili fino al 15 ottobre 2021 e retroattive dal 16 ottobre 2020.

Le misure, adottate nel 2020, hanno come scopo quello di massimizzare l'utilizzo del budget disponibile nell'ambito dei programmi nazionali di sostegno al vino.

Le misure, estese il 28 gennaio, riguardano nello specifico:

- Distillazione di crisi e aiuti allo stoccaggio (rimozione del vino dai mercati interni): gli Stati membri possono fornire pagamenti anticipati per il 100% dei costi, potendo così utilizzare appieno i fondi del programma di sostegno nazionale;
- un maggiore contributo dell'Unione europea per le misure dei programmi nazionali di sostegno, che potrà raggiungere il 70%, con un aumento del 20%;
- una maggiore flessibilità nell'ambito dei programmi di sostegno al mercato (nello specifico, si tratta degli strumenti per il controllo del potenziale di produzione, lo strumento della vendemmia verde e la possibilità per gli Stati membri di modificare e adattare i loro programmi di sostegno).

Fonte: [Commissione europea - news](#)

[Qui](#) per consultare il Regolamento

[L'Unione europea e il Giappone celebrano il secondo anniversario del loro accordo commerciale e rafforzano ulteriormente i loro legami](#)

Il 1° febbraio è stato il secondo anniversario dell'accordo di partenariato economico UE-Giappone (EPA).

Il comitato misto, istituito ai sensi dell'accordo, copresieduto dal vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovskis e dal ministro giapponese degli affari esteri Toshimitsu Motegi, celebra questo anniversario sottolineando gli importanti miglioramenti che l'accordo ha raggiunto.

Infatti, secondo il nuovo accordo, ciascuna parte (Europa e Giappone) si vedrà riconosciuta 28 ulteriori indicazioni geografiche (IG) protette; inoltre il commercio di vino e veicoli tra le due parti diventerà ancora più semplice rispetto a prima.

L'elenco delle indicazioni geografiche protette (IG) dei paesi europei e del Giappone include, con il nuovo accordo, 28 IG aggiuntive per ogni parte; si tratta dell'espansione più rapida di un elenco di indicazioni geografiche nell'ambito di un accordo di libero scambio. Inoltre, secondo i nuovi accordi presi, l'elenco del IG si espanderà ulteriormente di 55 IG per entrambe le parti. Alcune nuove indicazioni geografiche europee che verranno riconosciute in Giappone sono il Cassis de Dijon, olio d'oliva Kalamata e il vino Cariñena.

Inoltre, secondo il nuovo accordo, anche l'esportazione di veicoli diventerà più facile. Le due parti hanno infatti concordato di estendere l'elenco dei requisiti di sicurezza che non richiederanno doppie approvazioni. Ad esempio, se l'UE rilascia una certificazione che attesta che un'auto prodotta in Europa ed esportata in Giappone è conforme a determinati requisiti di sicurezza, il Giappone non controllerà più la conformità a tali requisiti, e viceversa.

Per quanto riguarda il settore enologico, il Giappone ha avvicinato i propri standard a quelli europei, ed ha autorizzato nel suo territorio diverse pratiche enologiche europee; questo implica che un numero maggiore di prodotti vinicoli europei potrà raggiungere il mercato giapponese.

Inoltre, sono state semplificate le procedure per la richiesta e l'ottenimento delle preferenze tariffarie, così da rendere più facile per le aziende europee esportare in Giappone. La semplificazione delle procedure è particolarmente importante per le piccole imprese che spesso non dispongono di risorse per valutare e utilizzare regole complesse.

Fonte: [Commissione europea - angolo della stampa](#)

[Qui](#) alcuni approfondimenti sull'accordo tra Unione europea e Giappone

[La Commissione europea apre delle call per promuovere i prodotti agricoli, sia fuori che dentro l'Europa](#)

In data 28 gennaio, la Commissione europea ha aperto degli inviti a presentare proposte per la promozione di prodotti agricoli.

La Commissione si è concentrata sulla promozione di prodotti e metodi di coltivazione che supportano direttamente gli obiettivi del Green Deal europeo, come ad esempio la promozione dei prodotti biologici, della frutta e della verdura e dell'agricoltura sostenibile.

Il budget totale messo a disposizione dalla Commissione per il 2021 è di 182,9 milioni di euro, dei quali 173,4 sono dedicati al cofinanziamento di programmi di promozione che saranno selezionati tra le proposte, a seguito dei bandi pubblicati.

86 milioni di euro sono destinati al cofinanziamento di programmi di promozione, in linea diretta con gli obiettivi del Green Deal europeo, e in particolare la strategia Farm to Fork. Ciò include programmi di promozione sui prodotti biologici, con un budget totale stanziato di 49 milioni di euro, e sull'agricoltura sostenibile, con un budget di 18 milioni di euro. Inoltre, 19,1 milioni di euro sono stati stanziati per la promozione di frutta e verdura.

88,1 milioni di euro sono assegnati a programmi di promozione nei paesi al di fuori dei confini europei. Ciò include programmi destinati a paesi con un elevato potenziale di crescita come Corea del Sud, Giappone, Messico e Canada. I programmi dedicati ai paesi extra-europei dovranno inoltre informare i consumatori sui vari sistemi di qualità dell'UE o promuovere gli standard di sicurezza e qualità europei, e la diversità e autenticità dei prodotti nostrani.

I progetti selezionati dovrebbero avere come scopo quello aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agroalimentari europei in tutto il mondo.

I progetti saranno valutati, in particolare per quanto riguarda i criteri di sostenibilità della produzione e del consumo, in linea con gli obiettivi climatici e ambientali della PAC, del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork.

Le proposte devono essere mandate entro il 28 Aprile 2021, ore 17, attraverso il [portale](#) dedicato.

Fonte : [Commissione europea - news](#)

[Qui](#) è possibile consultare gli inviti per presentare proposte per programmi semplici

[Qui](#) l'invito a presentare proposte per programmi multipli

Notizie dall'Italia

[Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha avviato i lavori della Commissione Sperimentale sul grano duro](#)

In data 3 febbraio si è svolto in videoconferenza il primo incontro di avvio del percorso per l'istituzione della Commissione Sperimentale Nazionale sul grano duro.

All'incontro è stata condivisa la bozza di regolamento con la quale verrà disciplinato il funzionamento della Commissione stessa, futuro luogo di confronto tra produttori e trasformati.

Alla video - conferenza hanno partecipato le associazioni agricole rappresentative nel settore cerealicolo e la parte agroindustriale di Italmopa.

La Commissione sperimentale sarà composta da : i rappresentanti di Italmopa, Associazione Mugnai Industriali d'Italia, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Copagri e Liberi Agricoltori.

Fonte: [MiPAAF-Comunicati stampa](#)

[Servizio Fitosanitario Nazionale e dei controlli sulla Sanità delle piante: approvati gli schemi dei decreti legislativi](#)

Al Consiglio dei Ministri del 29 gennaio sono stati approvati gli schemi dei decreti legislativi sul riordino del servizio fitosanitario nazionale e i controlli in materia di sanità delle piante.

I decreti consentirebbero il recepimento nel sistema italiano del regime fitosanitario europeo, introdotto con il regolamento 2016/2031 e l'adeguamento della normativa nazionale sui controlli in materia di sanità delle piante al Regolamento (UE) 2017/625.

La bozza di decreti approvati punta, in particolare, a rilanciare il ruolo del Servizio Fitosanitario Centrale (SFC) e dei Servizi fitosanitari regionali (SFR), con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta del sistema alle minacce derivanti dall'introduzione di organismi nocivi.

Fonte : [Mipaaf - Comunicati stampa](#)

[Mipaaf: insediato il tavolo della Filiera della Canapa industriale](#)

In data 4 febbraio si è tenuta la riunione di insediamento del tavolo di lavoro sulla filiera della canapa industriale.

L'obiettivo del tavolo è quello di lavorare su un piano di settore che incentivi la produzione, sostenendo la ricerca e l'innovazione, e rafforzando le politiche di filiera. Inoltre, le parti dovranno discutere l'utilizzo dei fondi (10 milioni di euro) messi a disposizione per il settore per l'anno 2021 dall'ultima Legge di Bilancio.

All'incontro online hanno partecipato in 48, tra cui: rappresentanti dei ministeri dell'Interno, della Salute, dello Sviluppo economico, dell'Ambiente, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, dell'Arma dei Carabinieri per la Difesa, dei tre dipartimenti del Mipaaf, degli Enti vigilati Crea, Ismea e Agea delle Regioni. Inoltre, hanno partecipato sei organizzazioni professionali agricole, quattro centrali cooperative agricole, sei organizzazioni di rappresentanza nazionale nonché sei associazioni di settore della canapa e due portatori di interessi.

Infine, hanno partecipato le Università di Roma La Sapienza e di Modena e Reggio Emilia.

Fonte : [Mipaaf - ufficio stampa](#)

[Mipaaf: firmato il decreto sui nuovi programmi di sostegno al comparto olivico-oleario nazionale](#)

Il presidente uscente G. Conte ha firmato, successivamente all'intesa raggiunta sul tema nella conferenza Stato – Regioni, il decreto del Ministero delle Politiche Agricole "Disposizioni nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola" per il periodo transitorio verso la nuova PAC.

I programmi saranno relativi al periodo 1° aprile - 31 dicembre 2022, con un contributo di 69,2 milioni di euro, dei quali 34,59 milioni in fondi comunitari.

Di tale fondi :

- almeno il 20% potrà essere utilizzato per interventi sul miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura,
- almeno il 30% sarà destinato al miglioramento della qualità della produzione
- almeno il 15% sarà dedicato a interventi sul sistema della tracciabilità, della certificazione e della tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola.

Fonte : [Mipaaf - comunicati stampa](#)

Notizie dalla Toscana

[L'olio toscano diventa prodotto protetto in Giappone](#)

Grazie all'accordo di partenariato economico Unione Europea – Giappone (cfr. sezione notizie dall'Europa), l'olio extravergine d'oliva toscano IGP è diventato prodotto protetto in Giappone, entrando nell'elenco dei nuovi 28 prodotti agricoli europei protetti in Giappone.

L'olio toscano è il maggiore prodotto IGP della Regione, con quasi 9 milioni di produttori coinvolti.

L'accordo, come già sottolineato, prevede semplificazioni di regolamentazioni e servizi di standard di sicurezza tra i due paesi, agendo inoltre come abbattitore dei dazi doganali pagati ogni anno dalle aziende europee che esportano in Giappone.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Settore oleario: la Regione attiva un bando di finanziamento per 3,75 milioni \(di provenienza europea\) per il sostegno al settore](#)

In data 23 febbraio la Regione Toscana ha annunciato la possibilità di attivare le risorse europee destinate al sostegno del settore oleario, relativi alla campagna 2021-2022. I finanziamenti ammontano a oltre 3 milioni e 750 mila euro e saranno rivolti ai soggetti riconosciuti: tre organizzazioni di produttori e un'associazione di organizzazioni di produttori che hanno presentato i propri

programmi in Toscana. Nello specifico, coloro che hanno presentato progetti sono :

- Associazione Produttori Olivicoli Toscani Società Cooperativa a r.l (APOT) con sede legale in Pisa;
- OP CONFOLIVA Società Cooperativa Agricola (OP CONFOLIVA) con sede legale in Cecina (LI)
- Olivicoltori Toscani Associati Società Cooperativa Agricola p.a. (OTA) con sede legale in Siena;
- Consorzio Olivicolo Italiano Società Consortile p.a. (UNAPROL) con sede legale in Roma.

In finanziamento europeo copre il 50 o il 70% delle spese ammissibili, e può riguardare progetti che hanno ad oggetto diverse attività, come il miglioramento dell'impatto ambientale, il miglioramento della qualità, della competitività ecc.

Gli uffici della Regione stanno effettuando la valutazione dei quattro programmi presentati e successivamente ripartiranno le risorse europee assegnate alla Regione Toscana tra le organizzazioni.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Investimenti agricoli: proroga al 30 aprile di alcune scadenze](#)

In data 3 febbraio la Regione Toscana ha informato della proroga di alcune scadenze sulle semplificazioni amministrative nella gestione delle domande di pagamento degli anticipi e degli stati avanzamento lavori (Sal), introdotte a marzo 2020, al fine di fronteggiare le problematiche derivanti dalla crisi coronavirus -19.

Le procedure di semplificazione riguardano l'istruttoria delle domande di anticipo e di Sal limitate alla verifica della presenza di tutta la documentazione giustificativa richiesta e all'esito positivo delle verifiche sulla regolarità contributiva e sul Documento unico di regolarità contributiva.

Inoltre le imprese non hanno l'obbligo di presentare la fidejussione per i pagamenti richiesti a titolo di stato avanzamento lavori. Per il permanere dell'emergenza Covid-19, le suddette scadenze sono state prorogate al 30 aprile.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Prodotti toscani: aglione e grano 23 salvati dall'estinzione](#)

Due prodotti tipici toscani, l'aglione e il grano 23, sono stati iscritti nel Repertorio regionale e all'Anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità, e salvati così dall'estinzione.

- L'aglione appartiene alla specie *Allium ampeloprasum var. holmense*, diversamente dall'aglio (specie *Allium sativum*). L'aglione è stato salvato da alcuni agricoltori locali della Val di Chiana toscana e umbra, e recentemente riscoperto e valorizzato ; tuttavia risulta ancora a

rischio di estinzione. L'aglione è famoso come condimento tradizionale dei picci toscani.

- Il grano 23 è invece una varietà di frumento tener, con farina idonea a prodotti poco lievitati, ben rappresentati nei numerosi PAT (prodotti agroalimentari tradizionali) appartenenti al territorio della Lunigiana. È conosciuto anche come « avanzi 3 ».

Sono oltre 700 le varietà di prodotti agro-alimentari della Toscana che sono state mantenute in vita grazie al sistema di salvaguardia della biodiversità agricola della Regione Toscana, basato sulla azione dei "Coltivatori custodi" e sulle "Banche del germoplasma".

Fonte: [Regione Toscana - notizie](#)

[Allevatori ovicaprini da latte: in arrivo ristori per oltre 1,4 milioni dalla Regione Toscana](#)

774 imprese ovicaprine da latte, con almeno 50 capi come consistenza di greggi, riceveranno dalla Regione Toscana un ristoro finalizzato al recupero di quanto perso in conseguenza alla pandemia covid-19. Il diverso importo per ciascuna azienda dipende dalla consistenza delle greggi.

L'ammontare totale delle risorse stanziare è di 1.430.399 euro ; è stato possibile concedere ad ognuna delle imprese ammesse al finanziamento l'importo massimo del contributo per capo previsto dal bando (8 euro). Le risorse economiche saranno fruibili dopo l'adozione degli elenchi di liquidazione.

Fonte : [Regione Toscana - notizie](#)

[Incontro tra l'assessora Saccardi e la console generale USA Ragini Gupta sull'export agro-alimentare](#)

L' assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi ha accolto, in Palazzo Strozzi lo scorso 11 febbraio, la console generale statunitense Ragini Gupta, per un incontro relativo alla ripresa delle esportazioni in Usa dei salumi toscani a bassa stagionatura (ad esempio, il lardo di Colonnata IGP, la finocchiona IGP, i salumi ottenuti con la carne di cinta senese DOP o la mortadella di Prato IGP).

All'incontro erano presenti anche il presidente dell'Associazione lardo di Colonnata, il presidente del Consorzio cinta senese DOP, il direttore del Consorzio finocchiona IGP, e il presidente del Consorzio prosciutto toscano DOP.

Durante il consueto scambio dei doni, i presidenti dei Consorzi hanno donato alla console degli assaggi dei prodotti da loro rappresentati.

Il 45 per cento dell'export agroalimentare toscano dei prodotti IGP (il 38% della quota è esportata negli USA, paese in cui la Toscana esporta maggiormente) è costituito da prodotti zootecnici: in primis il prosciutto toscano DOP a seguire il pecorino toscano DOP e la finocchiona IGP.

In Toscana, il settore zootecnico vale 477 milioni di euro (il 29 per cento della produzione nazionale), quasi un quinto della totale produzione agro-alimentare toscana.

Per quanto riguarda il settore zootecnico e i prodotti a indicazione geografica, i prodotti a base di carne valgono 50 milioni di euro, che diventano 62 milioni se si aggiungono le carni fresche, registrandosi come primo settore per valore, seguito dai formaggi (30 milioni di euro), dall'olio (poco superiore ai 20 milioni di euro in una stagione produttiva normale) e dagli ortofruttili (500 mila euro circa).

Fonte: [Toscana - notizie](#)

[Promozione agro-alimentare: alla firma l'accordo tra la Regione e Camera di Commercio](#)

Il 21 febbraio, la Regione Toscana e la Camera di Commercio hanno rinnovato il protocollo per la collaborazione nelle politiche di promozione nel settore agricolo e agroalimentare.

L'evento si è svolto a Firenze, nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Saccati, dove la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi e il presidente della Camera di Commercio di Firenze Leonardo Basilichi hanno firmato l'intesa.

Fonte: [Toscana - notizie](#)

[Regione Toscana: al via l'etichettatura "prodotto di montagna"](#)

Il Parlamento e la Commissione europea hanno riconosciuto come i prodotti di origine montana abbiano una diversa qualità rispetto agli stessi prodotti ottenuti in aree non montane. Per riconoscere tale diversità, è stato prodotto il marchio europeo facoltativo « prodotto di montagna ».

In data 22 febbraio la Regione Toscana ha assunto un provvedimento per fornire ai produttori toscani tutte le indicazioni per poter immettere sui propri prodotti il marchio europeo.

Nel caso in cui il produttore scelga di applicare l'etichetta "Prodotto di Montagna", dovrà apporre sulla confezione il logo istituito dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

L'indicazione è in "autocontrollo", nel senso che gli operatori che decidono di applicarla sono anche responsabili del suo utilizzo e della dizione "Prodotto di Montagna": avranno l'obbligo della tracciabilità, ma non quello di sottoporsi alle verifiche degli Organismi di controllo terzi, previsti per altre certificazioni di qualità, come DOP, IGP e STG.

L'utilizzatore di tale indicazione è obbligato ad inviare, entro 30 giorni dall'avvio della produzione, l'apposita comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione.

Fonte: [Toscana - notizie](#)

[Buywine 2021 sarà in modalità evento online: aperte le iscrizioni](#)

Verrà svolto anche quest'anno, in modalità online, l'evento Buywine Toscana, evento B2B che vede come protagonisti i vini toscani.

All'evento possono fare domanda di partecipazione (fino alle ore 13 di mercoledì 3 marzo) le imprese singole o associate che producono e commercializzano vini DOCG, DOC, IGT della Toscana, escluse quelle che effettuano esclusivamente le fasi di imbottigliamento e/o di commercializzazione, andando sul seguente [sito](#), cliccando nella sezione eventi.

Il B2B sarà diviso in tre giornate, dedicate ai tre diversi principali mercati del vino (Europa – Asia&Oceania – America). Il totale massimo di aziende ammesse sarà di 150, per circa 50 posti per ognuna delle tre macro aree geografiche. All'evento saranno invitati circa 120 buyer esterni.

Le aziende che parteciperanno all'evento potranno inoltre prender parte alla competizione internazionale "Concours Mondial de Bruxelles" che si terrà in Lussemburgo dal 21 al 23 maggio 2021.

Fonte e per approfondimenti: [Toscana - notizie](#)

[Agriturismi: a breve la Regione liquiderà i contributi](#)

In data 19 febbraio l'Assessora Saccardi ha spiegato, a seguito di quanto fatto emergere via social dal Consigliere Stella (Forza Italia) sulla presunta lentezza della Regione nella liquidazione dei contributi a sostegno delle perdite subite dagli agriturismi a causa della pandemia Covid-19, di aver "dato mandato agli uffici dell'assessorato di procedere velocemente anche per tranches, senza attendere di aver vagliato tutte le domande prima di iniziare a liquidare l'indennizzo agli aventi diritto, tuttavia quando si gestiscono risorse pubbliche l'attenzione è necessaria, così come è necessario il rispetto delle procedure. I controlli richiedono tempo".

Il bando si era chiuso lo scorso dicembre, e la Regione ha dovuto verificare le 4400 domande pervenute. Inoltre, l'Assessora ha voluto rassicurare gli agriturismi toscani sottolineando come, nonostante il bando europeo prevedrebbe una scadenza per la liquidazione del 31 dicembre 2021, la Regione provvederà a liquidare i contributi già dalle prossime settimane.

Fonte: [Toscana - notizie](#)

[Aumento dei giorni di fermo – pesca: la Toscana si schiera contro la decisione](#)

Secondo quelle che sono le nuove disposizioni del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, vengono raddoppiate le giornate di fermo pesca tecnico che segue i 30 giorni di fermo pesca biologico, con uno

stop che passa da 15 a 30 giorni per barche inferiori ai 24 metri e da 20 a 40 giorni per quelle più lunghe.

La vicepresidente Saccardi si schiera contro tale decisione, che andrebbe a "sommarsi alle altre criticità, in un settore già alle prese con problemi noti" e "non sembra portare benefici alla fauna ittica e crea notevoli problemi alle imprese andandosi a sommare a tutta una serie di problematiche che finiscono per impattare in modo molto negativo sul settore".

Fonte: [Toscana - notizie](#)

[Corte Costituzionale: confermati i provvedimenti della Regione Toscana sul controllo della fauna selvatica](#)

Con sentenza n. 21, depositata il 17 febbraio 2021, la Corte Costituzionale ha confermato la posizione della Regione Toscana, rigettando il ricorso di WWF, ENPA, LAV e LAC dichiarando infondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle associazioni sulle azioni per il controllo della fauna selvatica portate avanti da Regione Toscana.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

Storie di successo dall'UE

[LIFE AGRI ADAPT - Sustainable adaptation of typical EU farming systems to climate change](#)



Nel suo rapporto del 2014, il Gruppo intergovernativo di esperti sui cambiamenti climatici (IPCC) ha previsto nel che i cambiamenti climatici avrebbero avuto impatti negativi sull'agricoltura per il resto di questo secolo, anche in zone temperate come l'Europa.

Il progetto LIFE AGRI ADAPT ha come obiettivo quello di aumentare la resilienza dell'agricoltura europea ai cambiamenti climatici, attraverso misure di adattamento sostenibili e un approccio basato sull'ecosistema a livello di azienda agricola. Questo, al fine di migliorare l'adattamento alla politica agricola comune (PAC), alla politica di coesione, alla strategia per la protezione del suolo e alla strategia europea sulla biodiversità; e per scambiare le migliori pratiche e aumentare la consapevolezza delle vulnerabilità ai cambiamenti climatici e delle opzioni di adattamento tra paesi europei. Gli obiettivi specifici del progetto includevano il miglioramento della base di conoscenze per la valutazione e il monitoraggio della vulnerabilità ai cambiamenti climatici a livello di azienda agricola, sviluppando e testando un metodo comune pronto per l'uso. Il progetto mirava inoltre a testare misure sostenibili e approcci di gestione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e implementarli con piani d'azione concreti su 120 aziende agricole pilota in Spagna, Francia, Germania ed Estonia, coprendo tre sistemi agricoli (seminativo, bestiame e colture permanenti).

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, il progetto ha dimostrato come tre dei più importanti sistemi agricoli possono diventare più resistenti al clima grazie all'implementazione di misure di adattamento fattibili e sostenibili.

Il progetto è stato implementato in ciascuna delle quattro regioni dell'UE a rischio climatico: Europa meridionale, occidentale, centrale e settentrionale; diverse misure di adattamento sono state testate su 126 aziende agricole pilota in tutta Europa e le conclusioni sono state utilizzate per elaborare proposte generali per i principali sistemi di coltivazione.

I partner del progetto hanno prodotto cinque rapporti di riferimento, in cinque lingue, e hanno creato uno strumento di supporto alle decisioni per valutare la vulnerabilità delle aziende agricole pilota al cambiamento climatico. Lo strumento di supporto decisionale è stato poi testato e implementato negli allevamenti pilota. Inoltre, un webtool, il Webtool for Adaptation (AWA), è stato lanciato nell'aprile 2020 ed è ora disponibile.

I partner del progetto hanno sviluppato 30 piani d'azione di adattamento per ciascuna delle quattro regioni climatiche, in Spagna, Francia, Germania ed Estonia. L'attuazione dei piani d'azione è stata monitorata, la loro efficacia è stata testata in termini di vulnerabilità ai cambiamenti climatici, sono stati raccolti i risultati e sono state prodotte proposte sostenibili di adattamento per ciascun sistema agricolo. Sono inoltre state organizzate attività per integrare queste raccomandazioni e trasferirle in altri paesi dell'UE.

Per maggiori informazioni sul progetto, visitare la [pagina web](#) dedicata

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: LIFE AGRI ADAPT - Sustainable adaptation of typical EU farming systems to climate change
- Partecipanti: Germania, Estonia, Spagna, Francia
- Progetto n.: 000072
- Contributo UE: 1,295,347.00 €
- Durata: 01 settembre 2016 - 30 aprile 2020

SAAT2020: Intelligenza artificiale al servizio dell'agricoltura

La crescita della popolazione mondiale determinerà un aumento, entro il 2050, della produzione alimentare di circa il doppio rispetto a quella odierna. L'attuale produzione di cereali è inferiore al fabbisogno della popolazione globale, a causa dell'assenza di nuovi sistemi produttivi che valorizzino l'uso del suolo, del tempo e delle risorse.

Il progetto SAAT2020, finanziato dall'Unione europea, si basa su una piattaforma tecnologica che offre dati bioinformatici su genetica e ambiente. La piattaforma funziona grazie ad algoritmi di intelligenza artificiale legati a un sistema intelligente di produzione agricola, costituendo così un supporto alle aziende agricole nel selezionare le colture più produttive. Il progetto immagina un'agricoltura più sostenibile che supporterà la competitività europea a livello internazionale.

Con oltre 100 progetti, 1,1 milioni di euro di entrate (2018) e un tasso di fidelizzazione dei clienti dell'80%, l'obiettivo di Computomics è quello di utilizzare le pipeline di analisi dei dati a livello globale. La soluzione xSeedScore aiuta le aziende sementiere a conduzione familiare di medie dimensioni e allo stesso modo le grandi aziende agricole ad accelerare il loro programma di selezione riducendo il tempo e l'area necessari per le colture da produzione del 50% - 67% e raddoppiando il valore predittivo degli attuali metodi statistici. Inoltre, Computomics lavora immaginando un sistema alimentare più equo, sano e sostenibile e nel quale l'agricoltura europea possa rimanere competitiva a livello globale pur mantenendo i suoi valori in materia di protezione delle colture e regolamentazione genetica.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: SAAT2020 (Scoring crops with Agricultural Artificial intelligence Technologies)
- Partecipanti: COMPUTOMICS GMBH, Germania
- Progetto n.: 887865
- Totale costi: 71. 429 euro
- Contributo UE: 50.000 euro
- Durata: 1° dicembre 2019 – 31 maggio 2020


computomics
molecular data analysis

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei



Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Nello specifico, la mission “caring for soil is caring for life”, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo.

Infatti, il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione dello stesso, dall’inquinamento, dall’urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d’azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

Attualmente la Commissione ha invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull’argomento, disponibile [qui](#). È possibile partecipare alla consultazione pubblica entro il 27 aprile 2021.

Il 24 febbraio, il Ministero dell’Università e della Ricerca, in collaborazione con APRE – Agenzia della Promozione della Ricerca Europea, Santa Chiara Lab – Università di Siena e Fondazione ReSoil, ha organizzato un evento online (il primo di presentazione, ma ve ne saranno di successivi), dedicato alla presentazione della mission sul suolo.

[Qui](#) il link per avere maggiori informazioni sull’evento passato e su quelli futuri

Maggiori informazioni sulla mission sono disponibili [qui](#)

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	Psr Fesr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Fesr contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Fino a esaurimento fondi
FESR	Por Fesr 2014-2020, prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be